



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

2018-1-NO01-KA204-038801



# CAREGIVER SENZA FRONTIERE

## MANUALE DEL CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI

Questa pubblicazione relativa al progetto realizzato congiuntamente dai beneficiari o singolarmente in qualsiasi forma e utilizzando qualsiasi mezzo, riflette solo il punto di vista dell'autore e l'Agenzia nazionale e la Commissione Europea non sono responsabili dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute.

Autori:

Licia Boccaletti - Anziani e non solo soc. coop. soc.

Casandra Cristea - Associazione C'Entro

Savvoula Oikonomou - KMOP

Anita Vatland, Marie Brorstad Bogen - Pårørendealliansen

Valentina Hlebec, Karina Sirk, Maja Mrzel - Fakulteta za družbene vede, UL

Il contenuto di questo report rappresenta solo il punto di vista dell'autore ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

1

---



Vedi la [licenza d'uso](#)

## Indice

Introduzione .....	3
Perché questo corso .....	3
Metodologia.....	4
Moduli .....	5
Allegato 1 - Modulo di consenso .....	17
Allegato 2 - Questionario di valutazione.....	18

## Introduzione

Da Giugno 2019 a Febbraio 2020, il partenariato COSMIC ha sviluppato e sperimentato il curriculum "Caregiver senza frontiere: un pacchetto formativo per operatori". Lo scopo di questo strumento è rafforzare le abilità degli operatori professionali di raggiungere, supportare e rafforzare i caregiver familiari di origine straniera.

I tre moduli riguardano:

- Caregiver di origine straniera: chi sono e quali sfide affrontano
- Impatto dei diversi background culturali su eziologia, diagnosi, cura, assistenza
- Oltre il concetto di competenza culturale: come affrontare la diversità nell'assistenza

Questo pacchetto formativo è stato testato in 4 paesi e su 64 operatori, coprendo una vasta gamma di campi professionali legati al settore assistenziale come operatori sanitari, assistenti sociali, educatori, studenti nel campo dell'assistenza socio sanitaria, rappresentanti di associazioni.

Paese	Numero di partecipanti
Italia	16
Norvegia	6
Slovenia	13
Grecia	29

Lo scopo di questa pubblicazione è fornire informazioni sulla metodologia, il contenuto e i documenti necessari utilizzati durante lo sviluppo di questo prodotto, al fine di garantirne la trasferibilità e l'utilizzo da parte dei formatori e degli utenti interessati.

## Perché questo corso

Il corso sviluppato nell' IO3 presenta vantaggi specifici per gli allievi:

- È stato testato con successo in background culturali differenti
- È stato sviluppato da organizzazioni con ampia gamma di esperienze, garantendo un approccio multidisciplinare all'argomento.
- È disponibile in diverse lingue, specificatamente: inglese, greco, italiano, norvegese e sloveno
- Offre input sia teorici che pratici sull'argomento
- È stato valutato positivamente dagli utenti che lo hanno sperimentato



Dei 59 partecipanti alla sperimentazione che hanno risposto al questionario di valutazione, più dell'80% ha espresso un parere positivo o molto positivo sul corso.



## Metodologia

### Gruppo Target

Il pacchetto formativo è stato progettato per professionisti quali: operatori sociali e sanitari, educatori, assistenti sociali, studenti dei settori sopra citati etc.

### Logistica

Individuare un ambiente tranquillo e sicuro con strumenti adeguati e la logistica richiesta.

### Implementazione della formazione

Seguire le istruzioni così come sono spiegate nel Piano della Sessione fornito per ciascun modulo del curriculum (si vedano le sezioni successive di questo documento).

### Metodi di apprendimento

Secondo Gagne (1985) ci sono nove passaggi per il successo formativo:

1. Ottenere attenzione: utilizzate la narrazione per presentare un problema da risolvere e sottolinearne l'importanza - spiegate quanto sia importante per il loro lavoro essere in grado di lavorare con i caregiver familiari stranieri.
2. Fornire un obiettivo d'apprendimento: questo consentirà agli allievi di comprendere lo scopo della loro partecipazione e di sviluppare le loro abilità per cooperare ed aiutare in modo più efficiente i caregiver familiari stranieri.
3. Stimolare il richiamo a conoscenze precedenti: cercate, quando possibile, di partire dalle conoscenze esistenti
4. Presentate il materiale: presentate i moduli, la sequenza e gli strumenti d'apprendimento.
5. Fornire una guida per l'apprendimento: offrite assistenza dove necessario ma permettete anche ai partecipanti di apprendere autonomamente.
6. Sollecitare la messa in pratica: gli esercizi e i quiz dovrebbero permettere loro di utilizzare le conoscenze acquisite.
7. Fornire feedback: utilizzate i quiz e date riscontri verbali sui loro progressi.
8. Valutare la prestazione: utilizzate i dati dei quiz, degli esercizi, dei questionari post-valutazione per fornire ai partecipanti informazioni sui loro progressi.
9. Migliorare il consolidamento degli apprendimenti: identificate problemi e compiti simili per porre lo studente in una situazione in cui può provare ad applicare le nozioni apprese.

## Moduli

Il programma formativo si compone di tre moduli, che possono essere erogati tutti insieme o separatamente, per adattare la formazione agli interessi e alle competenze di base dei partecipanti.



La formazione completa dovrebbe durare circa 6 ore in totale.



## Moduli

### Modulo 1 - “Impatto dei diversi background culturali su eziologia, diagnosi, cura, assistenza”

#### Piano della lezione

Argomento:	Impatto dei diversi background culturali su eziologia, diagnosi, cura, assistenza
Durata:	Max 2 ore
Sintesi:	Questo modulo mira a introdurre gli studenti al concetto di cultura e interculturalità e come background culturali differenti possano avere un impatto sull'esperienza di cura. Il modulo include alcune informazioni di base teoriche ed esercizi pratici per meglio comprendere i concetti e cercare di applicarli alla pratica.
Obiettivi:	Questa lezione consente ai partecipanti di: Imparare concetti chiave riguardanti l'identità culturale e l'interculturalità. Comprendere quali differenze possiamo trovare negli approcci alla cura Apprendere alcune tecniche di base per indagare l'impatto della propria cultura sull'esperienza di cura
Risultati d'apprendimento:	Al termine di questa lezione i partecipanti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Applicare i concetti chiave per auto-valutare gli elementi che definiscono l'identità culturale di ciascuno</li><li>▪ Interpretare il comportamento/modo di agire dell'altro nelle pratiche sanitarie e assistenziali con un</li></ul>

	<p>approccio di relativismo culturale (riconoscere il valore di elementi appartenenti alla cultura altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare la diversità dell'esperienza di cura</li> <li>▪ Esplorare l'approccio dell'allievo alla cura al fine di evitare l'assunzione di stereotipi e presupposti errati</li> </ul>
Materiale:	Lavagna bianca, pennarelli, computer, proiettore, limoni o altri frutti, penne e matite

## Attività/Presentazioni

Attività 1 (10 min)	Il formatore presenta le <b>diapositive da 1 a 4</b> per introdurre il concetto di cultura e far riflettere i partecipanti sulla complessità e dinamicità di questo concetto (sono fornite note al formatore)
Attività 2 (10 min)	Eseguire l' <b>esercizio nr. 1</b> (si vedano le istruzioni)
Attività 3 (20 min)	Iniziare dai risultati dell'esercizio 1 per evidenziare la differenza tra identità culturale e identità nazionale presentando la <b>diapositiva 6</b> e introducendo il concetto di iceberg culturale ( <b>diapositiva 7</b> ) per spiegare di quanti aspetti è composta la nostra cultura. (sono fornite note al formatore)
Attività 4 (15 min.)	Presentazione delle diapositive da <b>nr.8 a nr.10</b> (sono fornite note a formatore) per offrire ai partecipanti alcune informazioni di base su come la cura possa essere influenzata dalla cultura e dal rischio di utilizzare esclusivamente un approccio di "competenze culturali"
Attività 5 (15 min.)	Dopo questa introduzione il formatore coinvolge i partecipanti nell' <b>esercizio 2</b> : "I limoni sono tutti uguali"? l'obiettivo è far capire loro nella pratica, il fatto che anche se apparteniamo allo stesso gruppo (i limoni) siamo tutti diversi come individui.
Attività 6 (10 min.)	Il formatore introduce le <b>diapositive dalla nr.13 alla nr.18</b> (sono fornite note ai formatori) al fine di fornire alcune tecniche di dialogo con il caregiver esplorando l'impatto del suo background culturale sulla cura.
Attività 7 (20 min.)	Dopo questa introduzione il formatore coinvolge i partecipanti in un lavoro di gruppo ( <b>esercizio 3</b> ). L'obiettivo è dar loro l'opportunità di provare ad applicare alcune delle tecniche presentate nelle slide in un caso pratico.
Attività di valutazione (10 min)	La <b>valutazione a cinque dita</b> - si veda l'allegato

## Suggerimenti su come erogare la formazione

Prendete in considerazione l'eterogeneità del gruppo

---

## Bibliografia

- Albarran J, Rosser E, Bach S, Uhrenfeldt L, Lundberg P, Law K. Exploring the development of a cultural care framework for European caring science. *Int J Qual Stud Health Well-being.* 2011;6(4):10.3402/qhw.v6i4.11457. doi:10.3402/qhw.v6i4.11457
- Cross L. Terry, Towards a Culturally competent System of Care, 1989 and successive integrations
- Fine, Michael (2015) 'Cultures of Care' in J. Twigg and W. Martin (eds) *Routledge Handbook of Cultural Gerontology*, Routledge: Abingdon UK: 269-276
- Giger J. N, Davidhizar R., The Giger and Davidhizar Transcultural Assessment Model, First Published July 1, 2002
- Green Alexander R., Betancourt Joseph R., Cultural Competence
- A Patient-Based Approach to Caring for Immigrants, retrieved from: <https://oncohemakey.com/cultural-competence-a-patient-based-approach-to-caring-for-immigrants/>
- International Federation on Ageing, ENQUIRING ABOUT FAMILY CAREGIVING AND THEIR CULTURAL DIFFERENCES, 2014
- MOVE ON Partnership, Gender and Diversity A Teaching programme for migrants' career guidance and counselling, IARS, 2017
- Owusu-Ansah FE. Sharing in the life of the person with disability: A Ghanaian perspective. *Afr J Disabil.* 2015;4(1):185. Published 2015 Sep 29. doi:10.4102/ajod.v4i1.185
- Pharr Jennifer R., Dodge Francis Carolee, Terry Christine, and Clark Michele C., Culture, caregiving, and health: exploring the influence of culture on family caregiver experiences, Hindawi Publishing Corporation ISRN Public Health Volume 2014
- The Sage handbook of intercultural competence, Sage Publications, 2009
- Treccani Enciclopedia, *Cultural Identity* - www.treccani.it

---

## Fogli di lavoro

### Esercizio 1- Identità Multiple

Scrivete sulla lavagna la domanda:

"Chi/cosa sono?"

Anzitutto, chiedete ai partecipanti di scegliere un "ruolo" dalla loro vita quotidiana che più li definisce quando rispondono alla domanda (es. "psicologo" o "genitore"). (2 minuti)

Elencate le risposte sulla lavagna.

Poi chiedete a tutti i partecipanti di fare un elenco più lungo (almeno altri 5 "ruoli") con altri "ruoli" che rivestono nella vita quotidiana (es: ruolo professionale, nazionalità, essere madre/padre, hobbies - ciclista, giocatore di calcio, etc.). - 3 minuti

**Feedback:** Osservate con quanta frequenza l'auto-definizione pone l'identità nazionale tra i primi elementi che definiscono le persone. Aiutate i partecipanti a riflettere sulla complessità dei "ruoli" che compongono la loro "identità culturale" e sull'importanza di avere assicurati i diritti e le condizioni per attuarli ed esprimerli tutti. Sottolineate che essere "Italiano" o "Greco" etc. non è l'unico elemento che li distingue dagli altri e che hanno molti ruoli in comune con un migrante, tranne (forse) l'identità nazionale.



## Esercizio 2 – I limoni sono tutti uguali?

Portate un cesto di limoni (o qualunque altro frutto): dovrete averne uno per ogni partecipante.

Per prima cosa, chiedete ai partecipanti quale parola viene loro in mente spontaneamente pensando ad un limone (*normalmente, dovrebbero dire cose molto generiche come: è giallo, è un frutto, è aspro...*).

Poi chiedete a ciascun partecipante di prendere un limone e familiarizzare con esso: dovrebbero toccarlo, giocarci, osservarlo attentamente... Concedete loro 30 secondi per fare questo poi domandate ad ognuno di descrivere il proprio limone (*normalmente, dovrebbero fornire molti dettagli: se è grande o piccolo, se ha segni particolari, se profuma, etc...*).

Ora tutti i limoni vengono mescolati di nuovo e viene chiesto ad ogni allievo di ritrovare il limone che ha scelto prima. Hanno scelto il limone giusto? Perché? Come lo hanno riconosciuto? Quali caratteristiche specifiche ha?

**Feedback:** I limoni sembrano tutti uguali. Ma se date un'occhiata più da vicino, sono tutti diversi ed hanno specifiche caratteristiche. Considerarli tutti uguali in quanto "limoni" non rappresenta tutte le caratteristiche dei diversi frutti. Lo stesso può accadere nella nostra vita quotidiana: tendiamo a classificare gli esseri umani e le situazioni in categorie. Generalizzare è normale ed è un processo economico che ci permette di prendere decisioni più velocemente, tuttavia dobbiamo essere consapevoli che non dovremmo dare per scontato che queste informazioni generali ci dicano tutto sul singolo membro del gruppo. Anche se le persone possono appartenere ad un'area culturale, hanno una propria identità e diverse affiliazioni che modellano i loro atteggiamenti ed opinioni.

## Esercizio 3 - Giochi di ruolo

*Presenta alla classe questo scenario:*

Sei un assistente sociale. Sei stato informato che incontrerai Amy.

Amy è una donna di 45 anni di origini ghanesi che vive nel tuo paese. Amy è la caregiver di sua madre, Lucy, 85 anni, cieca e con i primi sintomi di demenza. Lucy è vissuta in Ghana fino a sei mesi prima, quando si è trasferita dopo la morte improvvisa dell'altra figlia Mary, a causa di un incidente stradale.

Amy viene a trovarti per chiederti aiuto.

Queste sono le informazioni che hai riguardo la cultura ghanese: la cultura ghanese valorizza il rispetto degli anziani e più in generale, è una cultura basata sull'interdipendenza generazionale, ponendo i bambini come "previdenza sociale" dei loro genitori, dai quali ci si aspetta che si prendano cura di loro, in particolare quando sono infermi. In questo contesto tradizionale, la cura degli anziani è considerata una questione di pietà filiale. Nel contesto ghanese, questo concetto di cura è radicato nella cultura delle persone. La cultura ghanese è molto orientata verso la spiritualità, ed è comune credere nei poteri sovrannaturali come fonte di forza.

*Primo, chiedi alla classe di fare un'ipotesi riguardo le necessità di Amy e la sua situazione.*

Quindi prendi un partecipante alla formazione per interpretare il ruolo di Amy e forniscile il seguente scenario (assicurati che il resto della classe non lo veda).

Sei Amy, una donna di 45 anni di origini ghanesi. Vieni da una famiglia molto ricca e hai completato gli studi negli USA, dove hai conseguito un Master. Attualmente rivesti il ruolo di direttore finanziario in una società multinazionale in [nome del paese]. Hai due figli di 14 e 8 anni, quest'ultimo è affetto da un disturbo del linguaggio. Tuo marito, incolpandoti di tale disturbo, ha divorziato da te quando il bambino aveva appena due anni.

Sei mesi fa, hai ricevuto la tragica notizia che tua sorella minore Mary è morta in un incidente d'auto in Ghana. Era la caregiver di tua madre, Lucy, che ha 70 anni, cieca e con un principio di demenza. Dopo la morte di Mary, secondo la tradizione, la responsabilità di prendersi cura di Lucy è passata a te e tu hai deciso di portarla a vivere con te. Il cambiamento è stato molto negativo per Lucy, che ora è molto confusa. Hai problemi a conciliare lavoro e assistenza, così hai deciso di chiedere l'aiuto dei servizi sociali.

Chiedi alla classe di intervistare Amy per verificare le loro ipotesi: Cosa chiederebbero? Cosa dovrebbero esplorare? Le loro ipotesi sono state confermate?

---

## Slide

---

Scarica le slide di questo modulo da: [https://cosmicproject.eu/m1\\_intro\\_ita/](https://cosmicproject.eu/m1_intro_ita/)

## Modulo 2 - “Caregiver di origine straniera – chi sono e quali sfide affrontano”

9

---

### Piano della lezione

Argomento:	Caregiver di origine straniera - chi sono e quali sfide affrontano
Durata:	massimo 2 ore
Breve descrizione:	Questo modulo ha lo scopo di introdurre gli studenti a:  Chi è un caregiver informale, chi sono e compiti che svolgono Chi è un caregiver di origine straniera?  Quali sono le sfide ordinarie e quali quelle specifiche per i caregiver di origine straniera?  Il modulo include alcune informazioni teoriche di base, così come alcuni esercizi pratici per comprendere meglio i concetti e cercare di applicarli nella realtà.
Obiettivi:	Questa lezione permette ai partecipanti di:  1. Imparare concetti chiave riguardanti i caregiver informali, 2. Caregiver di origine straniera - quali sono le loro sfide 3. Perché sono esposti al rischio di una doppia esclusione

Competenze apprese:	<p>Con il completamento della lezione i partecipanti saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare i concetti chiave riguardo chi sia un caregiver informale</li> <li>2. Capire perché i caregiver di origine straniera affrontano il rischio della doppia esclusione?</li> <li>3. Comprendere quali sono le sfide per i gruppi di caregiver di origine straniera che arrivano nel loro paese</li> </ol>
Materiale:	Lavagna bianca, pennarelli, computer, proiettore, penna e matite

## Attività / presentazioni

Attività 1 (15 minuti)	Il formatore presenta le <b>diapositive dalla 1 alla 5</b> , per introdurre il concetto di caregiver informale e far riflettere i partecipanti sulla sua complessità e dinamicità
Attività 2 (20 minuti)	Eseguire <b>l'esercizio nr.1</b> . Una persona per gruppo dovrebbe presentare gli argomenti discussi riguardo "com'è la vita quotidiana di un caregiver e dove trovano aiuto in quanto caregiver"
Attività 3 (15 minuti)	Partire dai risultati dell'esercizio 1: avendo compreso chi è un caregiver, possiamo chiederci come è farlo in un paese sconosciuto e in un contesto totalmente diverso? Scorrere la <b>diapositiva dalla 7 alla 10</b> per conoscere quali sono i gruppi di migranti che probabilmente vivono la situazione più difficile nel tuo paese
Attività 4 (15 minuti)	Eseguire <b>l'esercizio nr. 2</b> . Durante il lavoro di gruppo è utile nominare un portavoce che prenda appunti e riferisca gli esiti della discussione
Attività 5 (5 minuti)	Breve pausa
Attività 6 (10 minuti)	Presentazione dei risultati dell'esercizio 2
Attività 7 (20 minuti)	<b>Diapositiva dalla 12 alla 16</b> . Sollecitare una discussione riguardo gruppi specificamente rilevanti in ogni paese.  Condividere conoscenze riguardo l'assistenza familiare e come questo si connette al rischio esclusione per i migranti -
Attività 8 (10 minuti)	Eseguire <b>esercizio nr. 3</b>
Attività di valutazione (10 minuti)	La <b>valutazione a cinque dita</b> - vedi allegato

## Suggerimenti su come erogare la formazione

---

Prendete in considerazione l'eterogeneità del gruppo  
Il gruppo è grande o piccolo?

---

## Bibliografia

- Eurocarers, Definition and value of informal carers in society, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://eurocarers.org/>
  - Eurocarers, 2018, Informal carers' skills and training - a tool for recognition and empowerment, Retrieved: 22.10.2019, source: [https://eurocarers.org/wp-content/uploads/2018/09/Eurocarers-Skills-and-training\\_final.pdf](https://eurocarers.org/wp-content/uploads/2018/09/Eurocarers-Skills-and-training_final.pdf)
  - European Commission, 2018, Informal care in Europe - Exploring Formalisation, Availability and Quality, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=19681&langId=en>
  - UN International Organisation for Migration IOM, 2019, Who is a migrant, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://www.iom.int/who-is-a-migrant>
  - World Economic Forum, 2019, What is the migrant situation in your country? Retrieved: 22.10.2019, source: <https://www.weforum.org/agenda/2016/08/these-4-maps-might-change-how-you-think-about-migration-in-europe/>
  - Norwegian Institute of Public Health, 2018, What is migration health, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://www.fhi.no/en/hn/migration-health/hva-er-migrasjons-helse/>
  - Norwegian Institute of Public Health, 2018, Health in Immigration Population, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://www.fhi.no/en/op/hin/groups/health-immigrant-population/>
  - Statistics of Canada, 2012, Portrait of caregivers Canada 2012, Retrieved: 22.10.2019, source: <https://www150.statcan.gc.ca/n1/pub/89-652-x/89-652-x2013001-eng.html>
- 

## Fogli di lavoro

---

### Esercizio 1 – Discussione sui caregiver informali

- Conosci qualche caregiver informale e come si svolge la sua giornata? (3 minuti)
- Sai a chi si rivolgono per ricevere aiuto per le persone che assistono e per loro stessi? (2 minuti)
- Siete invitati a discuterne e a scrivere qualche esempio (5 minuti)
- Presentate i risultati della discussione (10 minuti)

**Feedback:** Identificate le principali percezioni che hanno i partecipanti rispetto ai caregiver informali e le loro conoscenze legate agli aspetti quotidiani della vita di un caregiver informale.

### Esercizio 2 – Discussione sui migranti nel vostro paese

- Quali sono i 3 principali gruppi migranti nel vostro paese/nella vostra regione? (4 minuti)
- Per quali motivi arrivano nel vostro paese/nella vostra regione? (4 minuti)
- Le motivazioni della migrazione sono diverse? Che impatto hanno? (4 minuti)
- I caregiver di alcuni paesi affrontano maggiori difficoltà rispetto ad altri? (3 minuti)
- Sintesi dei risultati della discussione (10 minuti)

**Feedback:** Guardate le statistiche ufficiali per trovare la popolazione immigrata più numerosa, e quello anche affronta le maggiori sfide. Potrebbero non essere quelle che immaginate!

### Esercizio 3 – Discussione sui caregiver di origine straniera

- Perché possiamo affermare che i caregiver di origine straniera sono sottoposti al rischio della doppia esclusione? (3minuti)
- Quale sarebbe il metodo più efficiente per entrare in contatto con caregiver immigrati? Provate a trovare alcune soluzioni (3 minuti)
- Discutete sulle ragioni di questa situazione, tenendo conto dei gruppi di migranti che pensate avranno più benefici dal Progetto COSMIC (4 minuti)

**Feedback:** Scrivete le proposte dei partecipanti e presentatele al gruppo

---

### Slide power point

---

Scarica le slide di questo modulo qui: [https://cosmicproject.eu/m2\\_carers\\_ita/](https://cosmicproject.eu/m2_carers_ita/)

## Modulo 3 - "Come gestire la diversità nella relazione di cura"

12

---

### Piano della lezione

Argomento:	Come gestire la diversità nella relazione di cura
Durata:	massimo 2 ore
Breve descrizione:	<p>Questo modulo vuole introdurre il concetto di caregiver di origine straniera, presentare le differenti modalità di assistenza nelle diverse culture, le sfide che devono affrontare, evidenziare come queste abbiano un impatto sulla cura e spiegare i concetti dell'affrontare tale diversità durante l'assistenza.</p> <p>Il modulo include alcune informazioni teoriche di base, esercizi pratici per comprendere meglio i concetti e cercare di metterli in pratica.</p>
Obiettivi:	<p>Questa lezione consente ai partecipanti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Imparare i concetti chiave dell'assistenza familiare</li><li>▪ Comprendere i concetti chiave della diversità e dell'identità culturale ed esplorare le sfide che i caregiver affrontano</li><li>▪ Imparare le tecniche per affrontare la diversità nella relazione di cura</li></ul>
Competenze apprese:	Al termine della lezione, i partecipanti saranno in grado di:

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere la diversità dei caregiver di origine straniera durante l'assistenza</li> <li>2. Identificare e analizzare le sfide dei caregiver di origine straniera</li> <li>3. Imparare a gestire la diversità nell'assistenza</li> </ol>
Materiale:	Lavagna bianca, computer, proiettore, libri, penne, fogli, un cappello

## Attività / presentazioni

Attività 1 (15 minuti)	Il formatore presenta <b>le diapositive dalla 1 alla 4</b> , per introdurre i concetti del modulo.
Attività 2 (20 minuti)	Svolgere <b>l'esercizio nr. 1</b> . Ogni partecipante presenta la propria esperienza e punto di vista riguardo le differenze culturali ed i caregiver di origine straniera. Successivamente, avviare una discussione di gruppo.
Attività 3 (15 minuti)	Procedere con <b>le diapositive dalla 6 alla 8</b> per approfondire la conoscenza su come affrontare la diversità a livello personale.
Attività 4 (20 minuti)	Eseguire <b>l'esercizio nr. 2</b> . Ad ogni partecipante è chiesto di offrire delle possibili soluzioni alle sfide che i caregiver si trovano ad affrontare.
Attività 5 (5 minuti)	Breve pausa
Attività 6 (10 minuti)	Procedere con la <b>diapositiva 10</b> per conoscere i metodi per affrontare la diversità a livello organizzativo durante l'assistenza.
Attività 7 (20 minuti)	Eseguire <b>l'esercizio nr. 3</b> . I partecipanti dovrebbero comprendere come affrontare la diversità culturale.
Attività di valutazione (10 minuti)	Discutere gli esercizi con i partecipanti. Cosa abbiamo imparato? L'esercizio ci ha fornito un'indicazione chiara di come affrontare il problema della diversità culturale nell'assistenza?

## Suggerimenti su come erogare la formazione

---

Prendete in considerazione l'eterogeneità del gruppo  
Il gruppo è grande o piccolo?

---

## Bibliografia

---

- 
- Alegria M, Atkins M, Farmer E, Slaton E, Stelk W., (2010), One size does not fit all: taking diversity, culture and context seriously. *Adm Policy Ment Health*. 2010;37(1-2):48-60. doi:10.1007/s10488-010-0283-2
  - American Psychological Association, Variations for Practice with Culturally Diverse Groups, Available at: <https://www.apa.org/pi/about/publications/caregivers/practice-settings/cultural-issues/> (11.12.2019)
  - Seeleman, C., Essink-Bot, M., Stronks, K. et al. (2015). How should health service organizations respond to diversity? A content analysis of six approaches. *BMC Health Serv Res*, 15(510). doi:10.1186/s12913-015-1159-7
  - van de Vathorst, S., Willems, D., Essink-Bot, M. L. (2013). The contribution of the capabilities approach to reconciling culturally competent care and nondiscrimination. *Am J Bioeth*, 13(8):47-8. doi:10.1080/15265161.2013.802065
  - Phillimore, J., Klaas, F., Padilla, B., Hernández-Plaza, S., & Rodrigues, V. (2016). Adaptation of Health Services to Diversity: An overview of approaches. Iris working paper series, no. 15/2016. Birmingham: Institute for Research into Superdiversity. Available at <https://www.birmingham.ac.uk/Documents/college-social-sciences/social-policy/iris/2016/working-paper-series/IRiS-WP-15-2016UPWEB4.pdf> (7.12.2019)
  - Nair, L., & Adetayo, O. A. (2019). Cultural Competence and Ethnic Diversity in Healthcare. *Plastic and reconstructive surgery*. *Global open*, 7(5). doi:10.1097/GOX.00000000000002219
  - Jhutti-Johal, J. (2013). Understanding and coping with diversity in healthcare. *Health Care Anal*, 21(3): 259-70. doi: 10.1007/s10728-013-0249-0
  - Ferwerda, J. (2016). How To Care For Patients From Different Cultures. Available at <https://nurse.org/articles/how-to-deal-with-patients-with-different-cultures/> (7.12.2019)
  - Cardona, B., Chalmers, S., & Neilson, B. (2006). Diverse Strategies for Diverse Carers The Cultural Context of Family Carers in NSW. Centre for Cultural Research, University of Western Sydney. Available at [https://www.westernsydney.edu.au/\\_data/assets/pdf\\_file/0005/196331/Diverse-Strategies-FINAL\\_REPORT\\_JULY.pdf](https://www.westernsydney.edu.au/_data/assets/pdf_file/0005/196331/Diverse-Strategies-FINAL_REPORT_JULY.pdf) (8.12.2019)
  - High Speed Training, (2016), How to promote equality & diversity in health and social care, Available at: <https://www.highspeedtraining.co.uk/hub/promoting-equality-diversity-health-social-care/> (11.12.2019)
  - Wagner K, Jones J. Caring for migrant patients in the UK: how the Migrant Health Guide can help. *Br J Gen Pract*. 2011;61(590):546-547. Doi:10.3399/bjgp11X593758
  - Priebe S, Sandhu S, Dias S, et al. Good practice in health care for migrants: views and experiences of care professionals in 16 European countries. *BMC Public Health*. 2011;11:187. Published 2011 Mar 25. doi:10.1186/1471-2458-11-187
  - National Association of Community Health Centers, Caring for Immigrant Patients, Available at: <http://www.nachc.org/health-center-issues/emerging-issues-resources/caring-immigrant-patients/> (11.12.2019)
  - Public Health England, Assessing new patients from overseas: migrant health guide, Available at: <https://www.gov.uk/guidance/assessing-new-patients-from-overseas-migrant-health-guide> (11.12.2019)
- 

## Fogli di lavoro

---

### Esercizio 1 – La mia esperienza con i caregiver stranieri

Ai partecipanti vengono consegnati un foglio di carta e una penna. Scrivere alla lavagna le seguenti domande:

- Cosa significa per te diversità culturale?
- Hai esperienze di lavoro con caregiver di origine straniera?

- Quali sono le sfide che hai dovuto affrontare lavorando con loro? O quali sfide pensi che dovresti affrontare se lavorassi con loro?
- Come pensi di poter risolvere queste sfide?

I partecipanti dovrebbero scrivere le loro risposte. Le risposte sono poi presentate da ogni partecipante e discusse nel gruppo. Lo scopo di questo esercizio è esplorare le competenze e l'esperienza della diversità culturale nell'assistenza. Un altro obiettivo è quello di esaminare le possibili tecniche per affrontare la diversità culturale.

## Esercizio 2 – Il cappello pensante

Prendi un cappello, che è pieno di pezzi di carta piegati. Ogni pezzo di carta dovrebbe contenere la storia di un caregiver di origine straniera (es. Da dove viene, di chi si prende cura, quali sfide deve affrontare). Ogni partecipante dovrebbe prendere uno di questi fogli e leggere la storia ad alta voce. I partecipanti dovrebbero poi discutere queste storie insieme e proporre le possibili soluzioni a queste sfide.

Esempi di storia:

- Emil, 42 anni, Pakistan. Emil ha recentemente trovato un lavoro in Italia, quindi si è trasferito lì con sua moglie, due bambini piccoli e sua madre. Nessuno di loro parla italiano. Sua madre ha 74 anni e soffre di demenza. A causa della sua malattia ha bisogno di essere costantemente seguita, perché si dimentica di mangiare, non è più autonoma nell'uso del bagno ed è spesso disorientata.
- Selma, 29 anni, Serbia. Selma si è trasferita in Italia per il suo lavoro due anni fa e parla italiano. L'unica famiglia che ha e della quale si prende cura è la madre malata, rimasta in Serbia. Il lavoro di Selma è molto impegnativo e lei non ha molti soldi.
- Daniel, 14 anni, nato da genitori albanesi. Daniel è nato in Italia da genitori emigrati dall'Albania. Vive insieme a loro e a suo nonno. Suo nonno è malato e non è più autonomo. I suoi genitori sono molto impegnati con il lavoro quindi Daniel si prende cura del nonno da solo.
- Mila, 42 anni, Ucraina. Mila si è trasferita in Italia con il marito gravemente malato per fargli avere un'assistenza sanitaria migliore. Nessuno di loro parla ancora italiano e Mila sta cercando un lavoro per provvedere alla famiglia.

Le domande della discussione:

- Riesci a individuare le sfide che questa persona deve affrontare?
- Quali soluzioni gli/le proporresti?
- Come ti comporteresti se stessi interagendo con questa persona?

Lo scopo di questo esercizio è riconoscere le specifiche differenze nella diversità dell'assistenza, introdurre diverse prospettive culturali dei caregiver e formulare delle ipotesi su come affrontare queste differenze.

## Esercizio 3 – Il Fiore

I partecipanti ricevono un foglio di carta, una penna e gli viene chiesto di disegnare un fiore. Non viene data nessuna ulteriore indicazione. Dopo che ogni partecipante finisce



il suo disegno, gli viene chiesto di mostrare il proprio disegno agli altri partecipanti. Vengono poste le seguenti domande:

- Che tipo di fiore hai disegnato e perché?
- Hai notato che ogni partecipante ha disegnato un fiore diverso? Perché pensi che sia successo?
- Come collegheresti questo esercizio alla diversità culturale? Come risponderesti a questa diversità?

Lo scopo di questo esercizio è riconoscere che ogni persona percepisce le cose in modo diverso, il che non significa che sia sbagliato. Ma piuttosto, questo ci rende diversi e più ricchi culturalmente. Lo scopo di questo esercizio è scoprire come rispondere a queste differenze.

---

### Slide power point

---

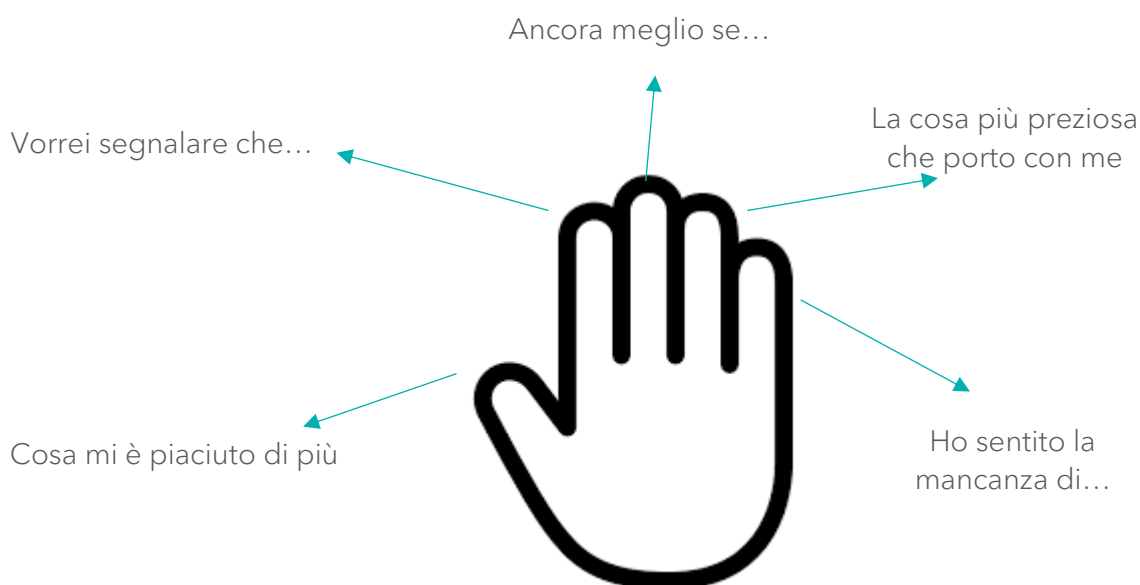
Scarica le slide di questo modulo da: [https://cosmicproject.eu/m3\\_migr\\_ita/](https://cosmicproject.eu/m3_migr_ita/)

---

### Strumento di valutazione

---

Alla fine di ogni modulo, puoi utilizzare il seguente strumento di valutazione: chiedi agli allievi di disegnare la forma della loro mano su un foglio di carta e riempirla con le seguenti istruzioni:



## Allegato 1 – Modulo di consenso

Questo è un modello di consenso che potrà essere utilizzato da chi organizza il corso:

Io sottoscritto, \_\_\_\_\_ con la presente dichiaro che:

- Acconsento a partecipare al workshop pilota, organizzato [a CITTÀ] da [Nome dell'organizzatore + data dei corsi di formazione programmati], che è stato sviluppato all'interno del Prodotto Intellettuale 3 del progetto europeo "Community for Migrant Informal Carers, numero di progetto: 2018-1-NO01-KA204-038801".
- Sono stato informato sul progetto e ho capito di cosa si tratta e cosa si propone di ottenere.
- Sono stato informato che verranno scattate foto e che saranno utilizzate esclusivamente per uso interno da parte dei facilitatori e degli organizzatori.
- Potrò scegliere di non rispondere a nessuna delle domande che mi verranno poste e potrò interrompere la partecipazione al workshop in qualsiasi momento lo desidero. Durante o alla fine della formazione potrò chiedere di modificare o rimuovere alcune mie osservazioni.
- Il mio nome non verrà pubblicato o comunicato a nessuno al di fuori del team di ricerca.
- Le informazioni che fornirò verranno utilizzate solo per questo studio e per la disseminazione dei suoi risultati.
- Ogni partecipante deve rispettare i dati personali degli altri membri del team. Ho compreso chiaramente che tutte le informazioni fornite da me o dagli altri membri del gruppo dovranno essere tenute riservate.
- La mia partecipazione è volontaria e sono libero/a di ritirarmi in qualsiasi momento, senza dare alcuna spiegazione.
- Ho ricevuto l'invito con le informazioni, l'ho letto e ho capito chiaramente a cosa parteciperò.

17

---

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma del partecipante:

## Allegato 2 – Questionario di valutazione

Questo è un esempio di modulo di valutazione che può essere utilizzato al termine del percorso:

	1	2	3	4
	😊😊	😊	😐	😞
Qual è stata la tua impressione generale riguardo il corso?				
In che misura il corso ha soddisfatto le tue aspettative?				
Come valuteresti i contenuti in termini di rilevanza, in relazione agli argomenti del corso?				
Quanto erano appropriate le modalità di insegnamento (c'è stata una buona combinazione di attività, esempi pratici, linee guida ecc.)?				
Come valuteresti la fruibilità del corso?				
Come valuteresti il Modulo 1: "Caregiver di origine straniera - chi sono e le sfide che affrontano"				
Come valuteresti il Modulo 2: "L'impatto di contesti culturali diversi sull'eziologia, diagnosi, cura e assistenza"				
Come valuteresti Modulo 3: "Come comportarsi di fronte alla diversità culturale nel l'assistenza"				
Hai incontrato difficoltà durante il corso? Se sì, puoi raccontarcele?				
Altri commenti sul corso:				

